

Dalle anzidette operazioni non si avrà alcuna alienazione del patrimonio e la lieve riduzione di interesse della seconda compravendita verrà compensata oltre che dall'immediato utile ritraibile dall'operazione stessa, anche dall'aumento dell'interesse sulle obbligazioni del Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Il Direttore Generale dà comunicazione di quanto sopra al Comitato e al Consiglio per l'approvazione delle operazioni anzidette e della deliberazione formale (vedi alleg.atti), necessaria per il tramutamento delle Cartelle dell'Istituto nazionale di credito edilizio, da nominative al portatore, al fine di perfezionare le operazioni stesse.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole la suddetta proposta.

° ° °

c) MUTUO ALL'ISTITUTO FASCISTA AUTONOMO CASE POPOLARI PROVINCIA DI ROMA, CON GARANZIA DI 2° IPOTECA, PER LA COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI IN TIVOLI -

Il Direttore Generale riferisce che l'Istituto fascista autonomo case popolari per la provincia di Roma ha chiesto all'Istituto un mutuo di L.2.500.000, da destinarsi alla costruzione di case popolari nel comune di Tivoli. Tale mutuo dovrebbe computarsi in conto del finanziamento di L.5 milioni deliberato dal Consiglio, in adunanza del 30 gennaio e del 25 settembre 1941-XIX a favore dell'Istituto suddetto.

Le condizioni deliberate per tale finanziamento - trattandosi di un mutuo assegnato in aggiunta al fondo di L.100 milioni messo a disposizione del Consorzio tra gli Istituti per le case popolari nell'anno XIX - sono le seguenti: 1°) tasso di interesse del 6%, anzichè del 5,50% praticato per i mutui normali a favore degli Istituti case popolari; 2°) durata dell'ammortamento in anni